

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 38/12

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 6 ottobre 2012 – venerdì 12 ottobre 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

Che prezzo farà

**FIGISC: "PREZZI IN AUMENTO DI 1,5 EUROCENT/LITRO
NEI PROSSIMI GIORNI"**
PREVISIONI SUI PROSSIMI QUATTRO GIORNI



I FATTORI PRINCIPALI

dal 06/10/2012 al 12/10/2012



* La quotazione internazionale dei prodotti lavorati (e non il greggio) influenza direttamente la formazione del prezzo alla pompa; tale quotazione è rilevata giornalmente dall'agenzia McGraw Hill su tutti i mercati internazionali con la denominazione di prezzo Platt's

Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI IN AUMENTO DI 1,5 EURO-CENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI"

Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni prevede una risalita dei prezzi: "La quotazione del greggio – anche con i dati di ieri – è risalita marcatamente rispetto allo scorso fine settimana, in presenza di una sostanziale stabilità del cambio euro/dollaro, attestandosi da 84 ad oltre 90 euro/barile. Marcatamente rialzista è stato l'andamento nelle dinamiche dei prodotti raffinati: le chiusure del mercato internazionale dei prodotti finiti Platt's di questa settimana hanno fatto registrare, infatti, una variazione in aumento di 6,1 eurocent/litro per la benzina e di circa 4,4 per il gasolio. Il trasferimento di queste dinamiche non si è ancora riflesso interamente sui prezzi alla pompa, che da venerdì scorso sono saliti per la benzina di +1,0 eurocent/litro e di +0,6 eurocent/litro per il gasolio. In un mese esatto (dal 12 settembre), le quotazioni internazionali dei prodotti sono scese di 1,3 cent/litro per la benzina e sono salite di 0,7 per il gasolio, mentre i prezzi alla pompa sono calati di 4,2 cent/litro per la benzina e di 2,5 per il gasolio. Le tendenze del mercato internazionale fanno ragionevolmente supporre che, tranne variazioni in aumento od in diminuzione molto accentuate in data odierna, ci siano le condizioni per una rimonta dei prezzi nei prossimi giorni, con variazioni nell'ordine di circa di 1,5 eurocent/litro in media tra i prodotti".

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" *precisa SQUERI* "rileva che la quotazione del greggio Brent *spot* è di nuovo in forte ascesa (+7,87 % rispetto alla scorsa settimana), prendendo +6,59 euro/barile (+0,050 euro/litro con IVA) in funzione di un cambio euro/dollaro stabile. I prezzi medi Italia della rete ordinaria, da sabato 6 ottobre, non hanno ancora seguito le dinamiche dei prezzi internazionali, mantenendosi più bassi mediamente tra i prodotti di circa 4,3 cent/litro".

"I prezzi sulla rete autostradale sono invece scesi rispetto alla dinamica seguita dalla rete ordinaria" *dichiara Stefano CANTARELLI, Presidente di ANISA Confcommercio*, l'associazione che raggruppa i gestori della rete autostradale "con una media settimanale di circa 0,9 cent/litro rispetto alla media dei sette giorni antecedenti; il prezzo del gasolio in autostrada risulta per questa settimana mediamente più contenuto di 2,5 cent/litro rispetto al prezzo dello stesso prodotto in rete ordinaria".

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 6 ottobre 2012 a venerdì 12 ottobre 2012, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 38/2012 – 12.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 3 ottobre 2012 a mercoledì 10 ottobre 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro stabile (1,2889 rispetto a 1,2904 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è in salita, con una variazione di +5,36 euro/barile (+6,78 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 115), attestandosi dagli 83,71 euro/barile iniziali al valore finale di 89,07 euro/barile (+0,041 euro/litro con IVA). Rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 12 ottobre, **nella giornata di ieri, giovedì 11 ottobre, le quotazioni del Brent greggio sono aumentate attestandosi su 116,65 dollari/barile, che, a un cambio stabile a 1,2918, corrispondono a 90,30 euro/barile.**

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 05/10/2012-12/10/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	05/10/12	12/10/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	108,02	114,80	+6,78 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2904	1,2889	-0,0015 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	83,71	89,07	+5,36 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni diversificate, ma comunque in ascesa: la benzina, infatti, nel periodo dal 5 ottobre al 12 ottobre 2012 è aumentata di +0,056 euro/litro (da 0,604 a 0,660 euro/ litro), pari a +0,068 euro/litro con IVA, mentre il gasolio ha guadagnato +0,032 euro/litro (da 0,654 a 0,686 euro/litro), pari a +0,039 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è salito sia per il gasolio (+0,006 euro/litro) che per la benzina (+0,010 euro/litro). Le dinamiche incrementalì del mercato internazionale di questa settimana non hanno, dunque, trovato se non ancora un limitato riscontro sui prezzi interni, che sono più bassi di quelle di circa 5,8 cent/litro per la benzina e di 3,3 per il gasolio.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 05/10/2012 – 12/10/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,604	0,654	1,898	1,802
Fine rilevazione	0,660	0,686	1,908	1,808
Differenza senza IVA	+0,056	+0,032		
Differenza con IVA	+0,068	+0,039	+0,010	+0,006
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,058	-0,033

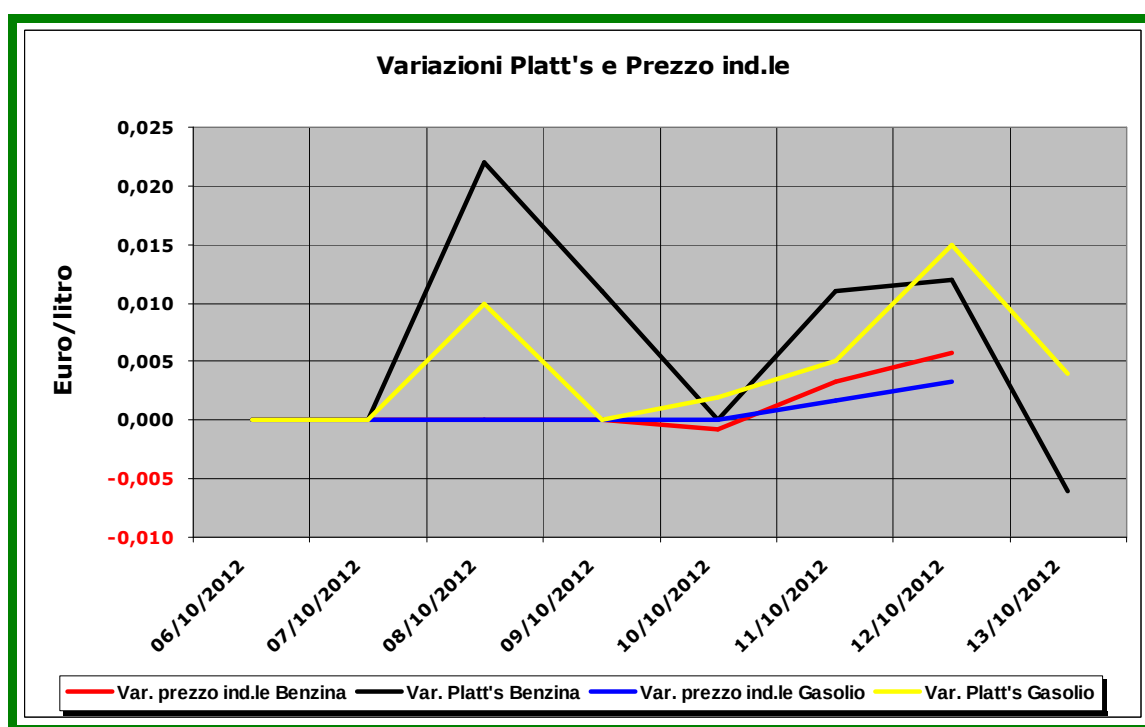
Ma rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 12 ottobre, **nella giornata di giovedì 11 ottobre le quotazioni internazionali dei prodotti lavorati Platt's sono salite di circa +0,005 euro/litro per il gasolio e sono discese di -0,006 euro/litro per la benzina, IVA compresa, cambiando la situazione come segue nella successiva tabella, con i prezzi alla pompa più bassi di 5,1 cent/litro per la benzina e 3,8 cent/litro per il gasolio:**

Tav. 2bis - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 05/10/2012 – 12/10/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,604	0,654	1,898	1,802
Fine rilevazione	0,654	0,690	1,908	1,808
Differenza senza IVA	0,050	0,036		
Differenza con IVA	0,061	0,044	+0,010	+0,006
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,051	-0,038

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale (prezzo al pubblico al netto delle imposte) sono state piuttosto limitate nel corso della settimana dal 5 ottobre al 12 ottobre, contro una dinamica molto più accentuata delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti raffinati (prezzo Platt's), come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni del Platt's e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 05/10/2012 – 12/10/2012 – Benzina e gasolio



B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,058/0,063 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il

consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti (“no-logo”) – che offrono sconti nell’ordine massimo di 11,5/12,0 eurocent/litro rispetto al prezzo puramente di listino del servito.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo “rete colorata” per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o “no-logo”) per la settimana dal 6 ottobre al 12 ottobre 2012 risulta essere pari a 1,844 euro/litro per la benzina ed a 1,753 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i “no-logo” di 6,0/7,0 eurocent/litro a seconda dei prodotti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi no-logo e media della rete “colorata” e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 08/10/12	1,837	1,745	-0,008	-0,002
Prezzo medio “servito” settimanale	1,900	1,803	-0,005	-0,001
Prezzo medio della rete “colorata”	1,844	1,753	-0,006	-0,001
Prezzo scontato reperibile (“no-logo”)	1,785	1,683	-0,003	+0,006

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 6 ottobre a venerdì 12 ottobre 2012 è aumentato per la benzina di +0,010 euro/litro (pari ad un +0,53 %) ed per il gasolio in misura di +0,006 euro/litro (pari a +0,33 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 6 ottobre a venerdì 12 ottobre 2012, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,862 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,750 euro/litro (con un decremento di -0,011 euro/litro per la benzina e di -0,008 euro/litro per il gasolio sulla settimana precedente); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell’ordine di 0,045/0,052 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,810 euro/litro per la benzina e su 1,705 euro/litro per il gasolio (con un decremento di -0,022 euro/litro per la benzina e di -0,029 euro/litro per il gasolio rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 06/10/2012 – 12/10/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,862	1,750
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,810	1,705
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,011	-0,008
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,022	-0,029

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione Platt's internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati tranne benzina e gasolio ed il vero fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 6 ottobre al 12 ottobre 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 33,21 % per la benzina ed al 36,92 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 6 ottobre al 12 ottobre 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata del 10,48 % per la benzina e dell'11,51 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 56,31 % e per il 51,57 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 06/10/2012-12/10/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,900	100,00%	1,803	100,00%
IVA 20 %	0,330	17,36%	0,313	17,36%
Accisa	0,740	38,95%	0,617	34,22%
Totale imposte	1,070	56,31%	0,930	51,57%
Quotazione Platt's	0,631	33,21%	0,666	36,92%
Ricavo industriale	0,199	10,48%	0,208	11,51%
Prezzo industriale	0,830	43,69%	0,873	48,43%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 08.10.2012.

Con la benzina a **1.837** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Olanda, Grecia, Svezia, Danimarca, Finlandia, Regno Unito, Belgio, Germania e Portogallo, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,688 euro/ litro**; con il gasolio a **1,745** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, e seguita da Svezia, Grecia, Finlandia, Germania, Ungheria, Irlanda, Danimarca e Belgio, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,506 euro/litro**.

Rispetto alla rilevazione precedente del 01.10.2012, **il prezzo della benzina in Italia è sceso di un -0,46 %, contro una media ponderata dei 17 Paesi dell'area euro di +0,66 %, quello del gasolio è sceso di un -0,11 %, contro una media pari a +1,01 % dei 17 Paesi di area euro.**

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 38/2012 – 12.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Rispetto alla precedente rilevazione del 01.10.2012, **la classifica dell'Italia rimane stabile (al primo posto) sia per la benzina che per il gasolio (al secondo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 08.10.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia	1,837	1	Regno Unito	1,770
2	Olanda	1,827	2	Italia	1,745
3	Grecia	1,765	3	Svezia	1,707
4	Svezia	1,754	4	Grecia	1,569
5	Danimarca	1,718	5	Finlandia	1,558
6	Finlandia	1,713	6	Germania	1,545
7	Regno Unito	1,710	7	Ungheria	1,535
8	Belgio	1,707	8	Irlanda	1,529
9	Germania	1,704	9	Danimarca	1,523
10	Portogallo	1,676	10	Belgio	1,505
MEDIA PAESI EURO		1,688	MEDIA PAESI EURO		1,506
MEDIA 27 PAESI		1,664	MEDIA 27 PAESI		1,524

Rispetto allo ***"stacco con l'Europa"*** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione *"ufficiale"* dell'8 ottobre 2012 evidenzia una **diminuzione dello stacco per la benzina, che si attesta su 0,024 euro/litro (e che era di 0,040 nella rilevazione del 01.10.2012), ed una flessione anche per il gasolio su 0,024 euro litro per il gasolio (in data 01.10.2012, precedente rilevazione, era ancora pari a 0,038).**

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano ora quasi il 42 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,012 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" del 08.10.2012 per la benzina va corretto da 0,024 euro/litro a 0,012 euro/litro.**

Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca sempre al primo posto per il prodotto benzina, con 1,059 euro/litro su totali 1,837 di prezzo al pubblico, ed al secondo per il gasolio (0,920 euro/litro su totali 1,745 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 08.10.2012 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Italia	1,059	1,837	1	Regno Unito	1,012	1,770
2	Olanda	1,053	1,827	2	Italia	0,920	1,745
3	Grecia	1,015	1,765	3	Svezia	0,884	1,707
4	Svezia	1,007	1,754	4	Irlanda	0,785	1,529
5	Regno Unito	1,002	1,710	5	Finlandia	0,754	1,558
6	Finlandia	0,944	1,713	6	Ungheria	0,726	1,535
7	Germania	0,927	1,704	7	Grecia	0,720	1,569
8	Danimarca	0,924	1,718	8	Germania	0,717	1,545
9	Irlanda	0,911	1,622	9	Danimarca	0,702	1,523

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 38/2012 – 12.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

N. BENZINA	Imposte	Prezzo	N. GASOLIO	Imposte	Prezzo
10 Belgio	0,910	1,707	10 Olanda	0,695	1,486
11 Portogallo	0,898	1,676	11 Belgio	0,689	1,505
12 Francia	0,838	1,558	12 Cechia	0,687	1,484
13 Slovacchia	0,835	1,589	Media U.E.	0,678	1,473
14 Slovenia	0,833	1,544	13 Austria	0,677	1,440
Media U.E.	0,813	1,569	14 Slovenia	0,674	1,424
15 Austria	0,776	1,504	15 Slovacchia	0,653	1,479
16 Cechia	0,769	1,522	16 Portogallo	0,643	1,479
17 Ungheria	0,757	1,517	17 Francia	0,637	1,388
18 Spagna	0,719	1,477	18 Estonia	0,624	1,387
19 Malta	0,703	1,530	19 Polonia	0,616	1,400
20 Lituania	0,687	1,454	20 Spagna	0,614	1,418
21 Lettonia	0,685	1,438	21 Lettonia	0,595	1,382
22 Polonia	0,675	1,428	22 Malta	0,591	1,370
23 Estonia	0,654	1,387	23 Romania	0,556	1,337
24 Lussemburgo	0,647	1,419	24 Cipro	0,540	1,375
25 Romania	0,590	1,301	25 Lituania	0,536	1,348
26 Bulgaria	0,578	1,292	26 Bulgaria	0,535	1,279
27 Cipro	0,567	1,360	27 Lussemburgo	0,505	1,300

F. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo *"giusto"* l'Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "colorata" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori no-logo e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo *"giusto"* si applica - in aggiunta alla quotazione del prodotto internazionale (Platt's) di benzina e gasolio ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa e della quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) - la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (6 ottobre 2010 - 12 ottobre 2012) per la rete "colorata" (pari a 15,3 cent/litro per la benzina ed a 15,5 cent/litro per il gasolio), assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente.

Il prezzo così stimato, definito "prezzo giusto", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle majors petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "prezzo giusto".

Per il periodo della settimana dal 6 ottobre al 12 ottobre 2012, il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete *"colorata"* di marchio risulta eguale al prezzo stimato come *"giusto"* per tale prodotto mentre per il gasolio risulta superiore di 1,3 eurocent/litro. Lo scostamento medio tra i due prodotti, sulla base del *mix* delle vendite in rete del mese precedente, risulta per questa settimana mediamente superiore a 0,8 eurocent per litro.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 38/2012 – 12.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 8 – Confronto tra prezzo “giusto” e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 06/10/2012-12/10/2012

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Data	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta
06/10/2012	1,842	1,811	+0,031	1,751	1,725	+0,025
07/10/2012	1,842	1,811	+0,031	1,751	1,725	+0,025
08/10/2012	1,843	1,838	+0,005	1,752	1,738	+0,014
09/10/2012	1,843	1,851	-0,008	1,752	1,738	+0,014
10/10/2012	1,842	1,851	-0,010	1,752	1,740	+0,012
11/10/2012	1,846	1,865	-0,019	1,754	1,746	+0,008
12/10/2012	1,853	1,879	-0,026	1,758	1,764	-0,006
MEDIA	1,844	1,844	=0,000	1,753	1,739	+0,013

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato complessivamente alla luce dell’andamento complessivo del 2012: infatti, nella media annuale, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta INFERIORE alla stima del prezzo “giusto” in ragione di circa 1,4 eurocent/litro per la benzina e SUPERIORE di circa 0,6 eurocent/litro per il gasolio, un dato che applicato al mix dei consumi tra i due prodotti del primo semestre rileva che la stima del prezzo medio reale della rete colorata è INFERIORE di circa 0,2 eurocent/litro alla stima del prezzo “giusto”, come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 9 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo “giusto” (euro/litro)

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio	Mix
Periodo	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Delta medio
gennaio	1,713	1,754	-0,041	1,681	1,679	+0,002	-0,015
febbraio	1,750	1,792	-0,042	1,702	1,696	+0,006	-0,011
marzo	1,817	1,848	-0,031	1,735	1,723	+0,012	-0,004
aprile	1,859	1,864	-0,005	1,740	1,708	+0,032	+0,018
maggio	1,803	1,780	+0,023	1,704	1,679	+0,025	+0,024
giugno	1,767	1,740	+0,027	1,662	1,638	+0,024	+0,025
luglio	1,765	1,794	-0,029	1,663	1,695	-0,032	-0,031
agosto	1,832	1,880	-0,048	1,730	1,757	-0,027	-0,035
settembre	1,872	1,859	+0,013	1,767	1,753	+0,014	+0,014
ottobre	1,846	1,839	+0,007	1,753	1,742	+0,011	+0,009
Media 2012	1,799	1,813	-0,014	1,711	1,705	+0,006	-0,002

(*) se il delta ha segno “meno” la stima del prezzo medio reale della rete di marchio risulta inferiore alla stima del prezzo “giusto”; se il delta ha segno “più” risulta, invece, superiore